

27 gennaio

Giorno della Memoria

Il razzismo fascista ha il suo banco di prova nella criminale aggressione all'Etiopia e nella successiva legislazione del 1936 che esclude contatti tra italiani e colonizzati "dell'Impero", non riconoscendo nessun diritto alla popolazione indigena. Un crescendo di misure che alimenta il razzismo in Italia e che sarà alla base delle successive leggi contro gli ebrei italiani.

Sono passati ottant'anni dal 1938: l'anno che vede il "Manifesto degli scienziati razzisti" (redatto da Mussolini) ed i successivi provvedimenti - firmati da Vittorio Emanuele III - che escludono e discriminano gli ebrei dalle scuole, dalle professioni, dalla vita civile del paese.

Dopo l'8 settembre 1943 e la nascita della RSI, la discriminazione diventa deportazione verso lo sterminio, con il ruolo attivo dei militi fascisti a supporto dei nazisti.

Razzismo e antisemitismo sono due aspetti fondamentali del fascismo italiano.



Voghera
Sabato 27 gennaio
ore 16.30

Presenza in via Emilia 125 (tratto tra via San Lorenzo e via Pezzani) di fronte alla storica targa che ricorda la concessione dei diritti civili agli Israeliti, promulgata a Voghera da Carlo Alberto il 28 marzo 1848.



Sezione di Voghera



RAP – FIVL Voghera